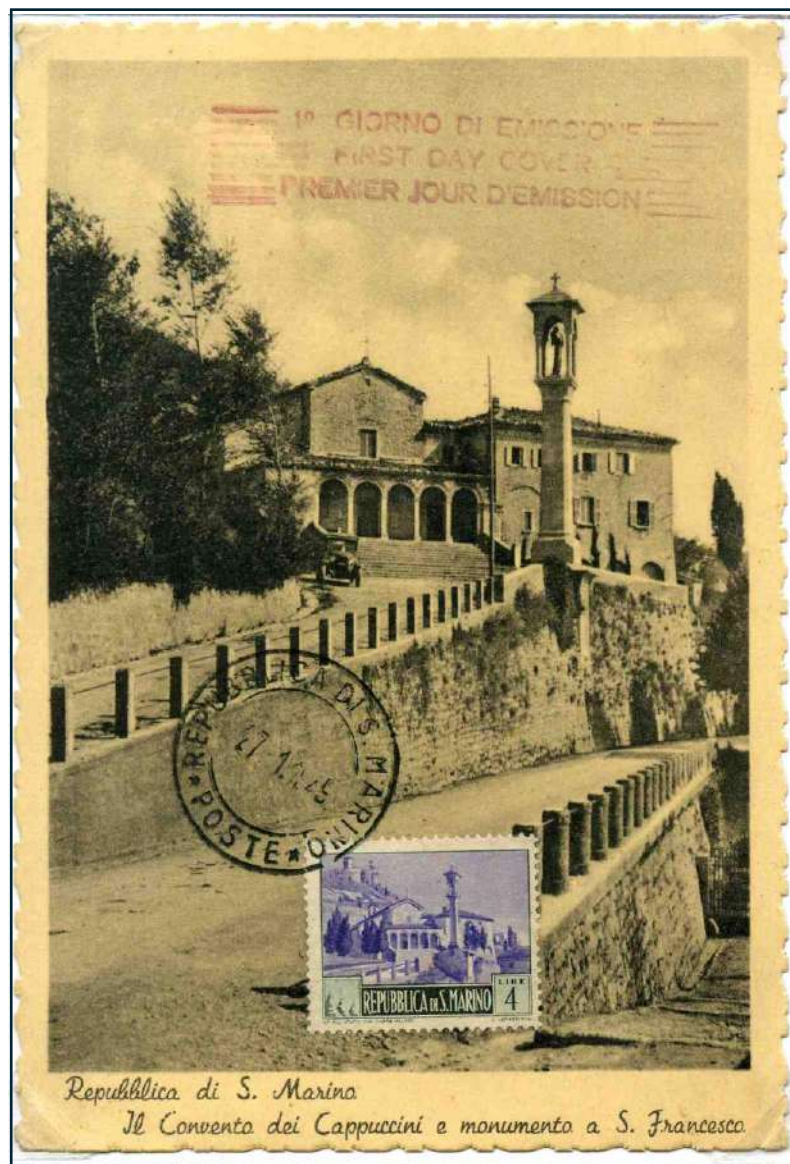




Nel periodo di pace che ne seguì arrivarono i frati cappuccini a San Marino. Così venne costruita **una chiesa e un convento dedicati a San Francesco**.



Specimen



Non dentellato

Queste costruzioni completarono **la parte alta della città**.



Perforati "saggio"

Nella parte più bassa, la **Porta del Lucho** divenne l'ingresso principale della città.



*Perforato
"saggio"*



L'architetto **Giambattista Beluzzi** progettò la terza cinta di mura, in cui si apre l'**Arco della Murata Nuova**.



Perforati "saggio"

Doppia dentellatura al centro

Con il completamento delle fortificazioni **sulle tre penne del Titano** gli abitanti della Repubblica, poterono conservare **la Libertà** ancora per molti secoli.

Lettera inviata da San Marino a Taranto il 21-10-1929 in tariffa di 90 cent. per l'Italia



Non si fecero solo costruzioni in questo periodo; si diffuse anche l'arte e la cultura, in particolare a **Serravalle** dove si scrisse una delle prime edizioni commentate della **Divina Commedia di Dante**.



Non emesso



Doppia stampa

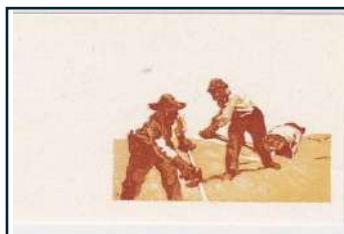


Il commentatore sammarinese era un **frate seguace di san Francesco**, Giovanni Bartoldi



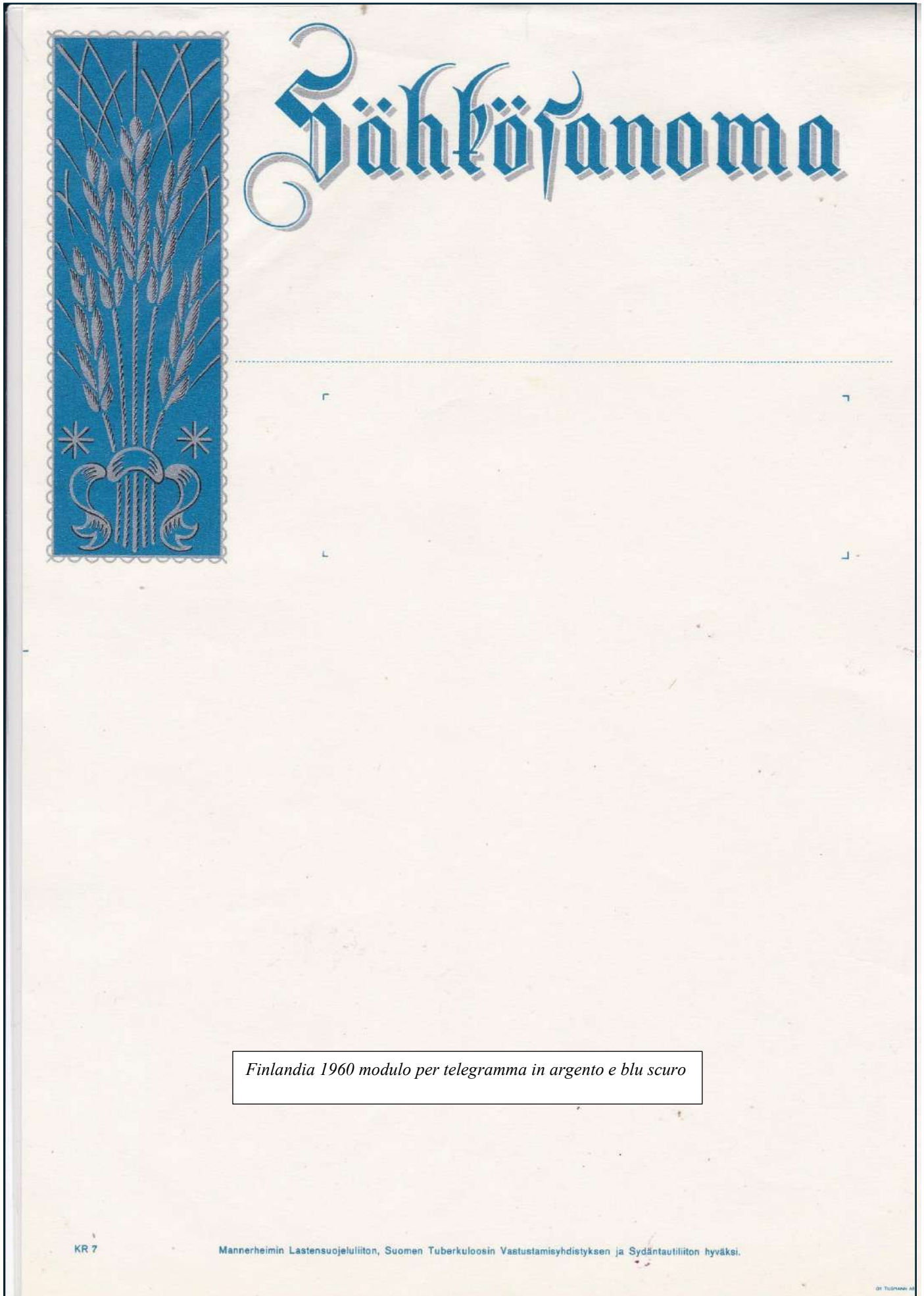
Raccomandata inviata da Torino a Rimini affrancata con S. Francesco da L. 5+2,50 di sovrapprezzo in cui 3,60 lire sono la lettera sesto porto e 1,25 il diritto di raccomandazione

Oltre alle attività culturali, in questo periodo fiorirono anche le attività primarie. Infatti i sammarinesi si dedicarono in gran numero ai **lavori agricoli**. La coltura più diffusa era il **grano**.



Germania Est 1968 - prove di colore progressive

Vedi pagina seguente



Finlandia 1960 modulo per telegramma in argento e blu scuro



Non dentellato

Agli inizi del '600 venne redatta la prima costituzione scritta della neonata Repubblica, che è ancora oggi alle fondamenta del diritto sammarinese. Il primo libro è dedicato agli organi costituzionali fra cui **l'Arengo. Vox populi iubet** (la voce del popolo ordina) è il suo motto.



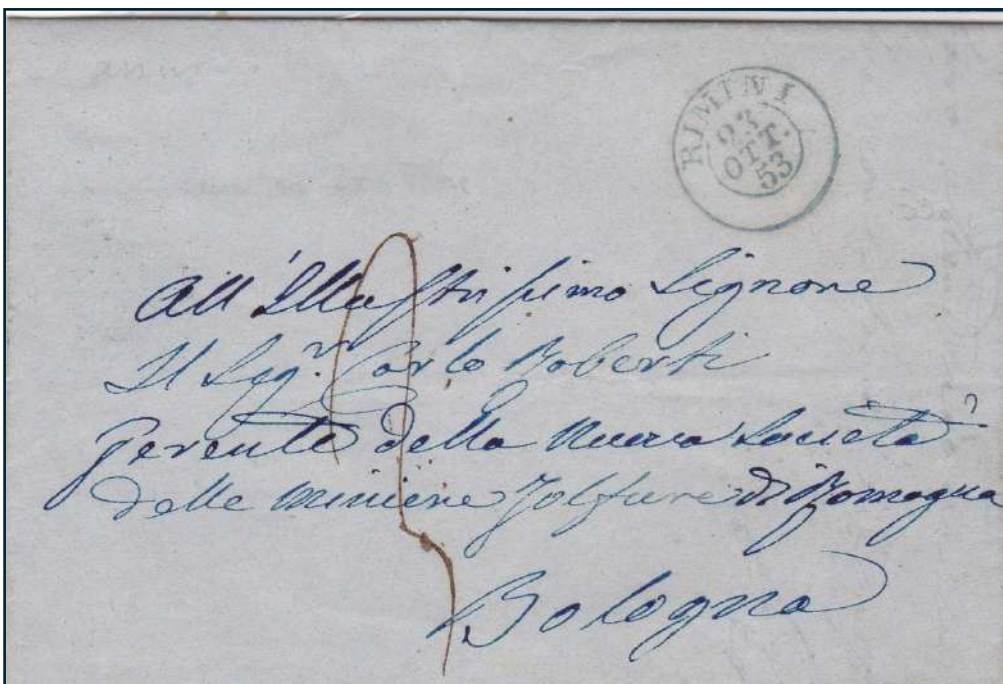
Perforato "saggio"



La nuova costituzione nomina i capi di stato, i **due Capitani Reggenti**, che durano in carica sei mesi.

I Capitani Reggenti nella cartolina postale del 1894 a ricordo dell'inaugurazione del nuovo Palazzo Pubblico di I tiratura (con la scritta VR nella seconda riga di indirizzo) e numero inferiore a 50.000

Nel 1607 iniziò a funzionare il servizio postale. Un **postiglione** scendeva a piedi dal **Monte Titano** per recarsi a **Rimini**.



Lettera in franchigia spedita da Rimini (nel periodo in cui era una città dello Stato Pontificio) a Bologna il 3 ottobre 1853.

Agli inizi del XVIII secolo nella **Rocca di San Marino** vi erano due famosi detenuti per delitti di sangue, che chiesero aiuto allo **Stato Pontificio** per la loro liberazione.



Stemma pontificio



Cartolina inviata il 4 maggio 1936 in Costa d'Oro in tariffa da 25 cent. per l'estero

Lo stato sammarinese attraversava un periodo di decadenza. A Rimini il delegato pontificio Cardinale Alberoni cercò di dimostrare che la Repubblica di San Marino era un covo di malviventi, e con questo pretesto entrò a **Serravalle** mostrandosi come un pacificatore delle lotte interne e prese la strada che lo portava alla capitale **San Marino**.



Raccomandata per l'interno di 3° porto spedita l'8.10.1952 in cui lire 75 lire (25 ogni 15 g) assolvono l'affrancatura ordinaria e 55 lire il diritto di raccomandazione; come d'uso nel periodo i francobolli di posta aerea vengono utilizzati come ordinari.

Entrò pacificamente nella città di San Marino dall'ingresso principale, **la Porta di San Francesco**, e vi soggiornò come un normale ospite.



Sovrastampa
"caduta del fascismo"



Sovrastampa
fortemente spostata



Sovrastampa
"governo provvisorio"



Sovrastampa spostata
ad angolo

Durante la notte arrivarono delle truppe armate che vinsero la resistenza dei sammarinesi, espugnarono **la Rocca** e ne presero il possesso.



Cartolina inviata da San Marino a Brno il 12 maggio 1936 in tariffa da 75 cent. per l'estero

Chiesero inoltre i **sigilli** e le chiavi della città



I sigilli sammarinesi si trovano fra la scritta "Lire" e 1,75 - Saggi in cinque colori differenti, non dentellati, su carta patinata e senza filigrana.

Il cardinale chiese che le istituzioni della Repubblica giurassero fedeltà a lui e al papato. Il fatto avvenne nell'antica Pieve dedicata al Santo, in cui oggi sorge **la Basilica**, ma tutti si rifiutarono.



Per evitare contrasti interni ed eventuali guerre con l'estero, il Papa inviò un altro messo, il **Cardinale Enriquez**, per controllare l'operato dell'**Alberoni**.



Il cardinale Enriquez, governatore di Perugia, giunse **nella città di San Marino** il 9 gennaio del 1740.



*Prova del centro
in nero*



Espresso da San Marino a Monterosso inviato il 19/08/1942, interessante perché verificato per censura. Lire 0,50 sono l'affrancatura ordinaria e 1,25 la tariffa espresso.

Il cardinale Henriquez prese temporaneamente i poteri di governo della Repubblica e chiese alle autorità destituite se volevano essere indipendenti o aderire allo Stato Pontificio. La risposta di questi fu che la Repubblica doveva mantenere la **Libertà che si trova nel suo stemma** e quindi rimanere indipendente nel **suo territorio sul Monte Titano**.



Valore complementare della serie stemmi 1892 che assolveva la tariffa di raccomandata. Dentellatura fortemente spostata.

Biglietto postale sovrastampato da 15 cent. inviato in Germania per raccomandata con affrancatura aggiuntiva: 25 cent. assolvono l'affrancatura ordinaria e 25 centesimi il diritto di raccomandazione.



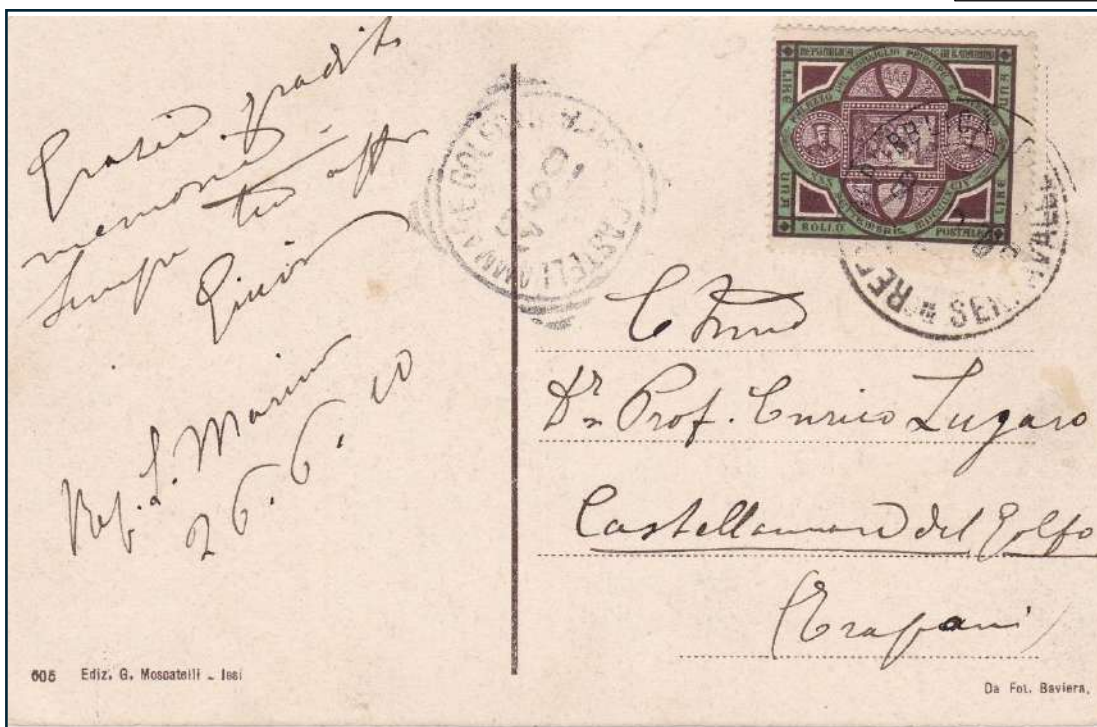
Così il 5 febbraio 1740, **giorno di Sant'Agata**, il cardinale e le sue truppe lasciarono la Repubblica.



Secoli dopo il Batoni dipinse un **quadro che raffigura San Marino che rialza la sua Repubblica**.



Beneficienza 1947 - sovrastampa del sovrapprezzo di lire 1 a cavallo fra i due valori, anziché a destra



A ricordo dell'evento, nel **pavimento dell'atrio del Palazzo Pubblico** è disegnato un **cappello cardinalizio fulminato dalla Stella di Sant'Agata**.

Cartolina inviata da Serravalle a Trapani il 26 giugno 1910 affrancata per lire una, fuori tariffa (importo esatto lire 0,15)



Non dentellato

Antonio Onofri nei francobolli della Raccomandata da San Marino a Rieti del 23 aprile 1927 in cui lire 1,25 sono di diritto di raccomandazione e lire 7,20 per lettera di 12° porto

La Repubblica riuscì a mantenere la sua libertà anche quando un giovane generale corso, **Napoleone Bonaparte**, invase i territori circostanti.

Con la diplomazia, il reggente **Antonio Onofri**, evitò problemi con i francesi, a causa di alcune persone che si erano rifugiate a San Marino e li convinse a non attaccare la Repubblica.



Napoleone inviò un suo ambasciatore a San Marino, apprezzando il fatto che i sammarinesi erano fra i pochi in Europa che effettivamente rispettavano gli ideali di **Libertà** (*Libertas in latino sotto lo stemma*) e allontanò le truppe dalla Repubblica.

Raccomandata spedita da San Marino a Monaco di Baviera il 14-8-1899 affrancata per 50 centesimi, di cui 25 sono l'affrancatura lettera e 25 il diritto di lettera registrata



La Repubblica continuò ad essere punto di riferimento per perseguitati politici nel risorgimento italiano. Uno di loro riparò in città dopo il fallimento dei **moti di Napoli**.

Era lo storico abruzzese **Melchiorre Delfico**, che venne integrato in città talmente bene da divenire uomo politico.



Coppia con interspazio



Lettera inviata da San Marino a Milano in affrancatura con diversi valori in tariffa da cent. 50

Delfico è diventato talmente importante che a lui è **stata dedicata una statua**.



Prova fotografica



Ma fu il più famoso personaggio del risorgimento italiano, **Giuseppe Garibaldi**, in fuga dalla **Repubblica Romana** ad avvicinarsi al territorio sammarinese.



Raccomandata inviata da Rieti il 31 gennaio 1958 in cui lire 75 sono la tariffa lettere di III porto, 85 la raccomandazione e 5 lire eccesso di tariffa.

Lo seguiva, come in tutte le sue spedizioni, la fedele compagna Anita.



Dittici interessati da taglio chirurgico nella stampa e vistosa macchia viola.

I sammarinesi temevano che Garibaldi, incalzato dagli austriaci, portasse la guerra nel loro territorio. Perciò rifiutarono la proposta del primo negoziatore inviato da Garibaldi, **Francesco Nullo**.



Solo il secondo negoziatore, il frate barbabita **Ugo Bassi** riuscì nell'intento di far entrare Garibaldi con tutti i suoi uomini.



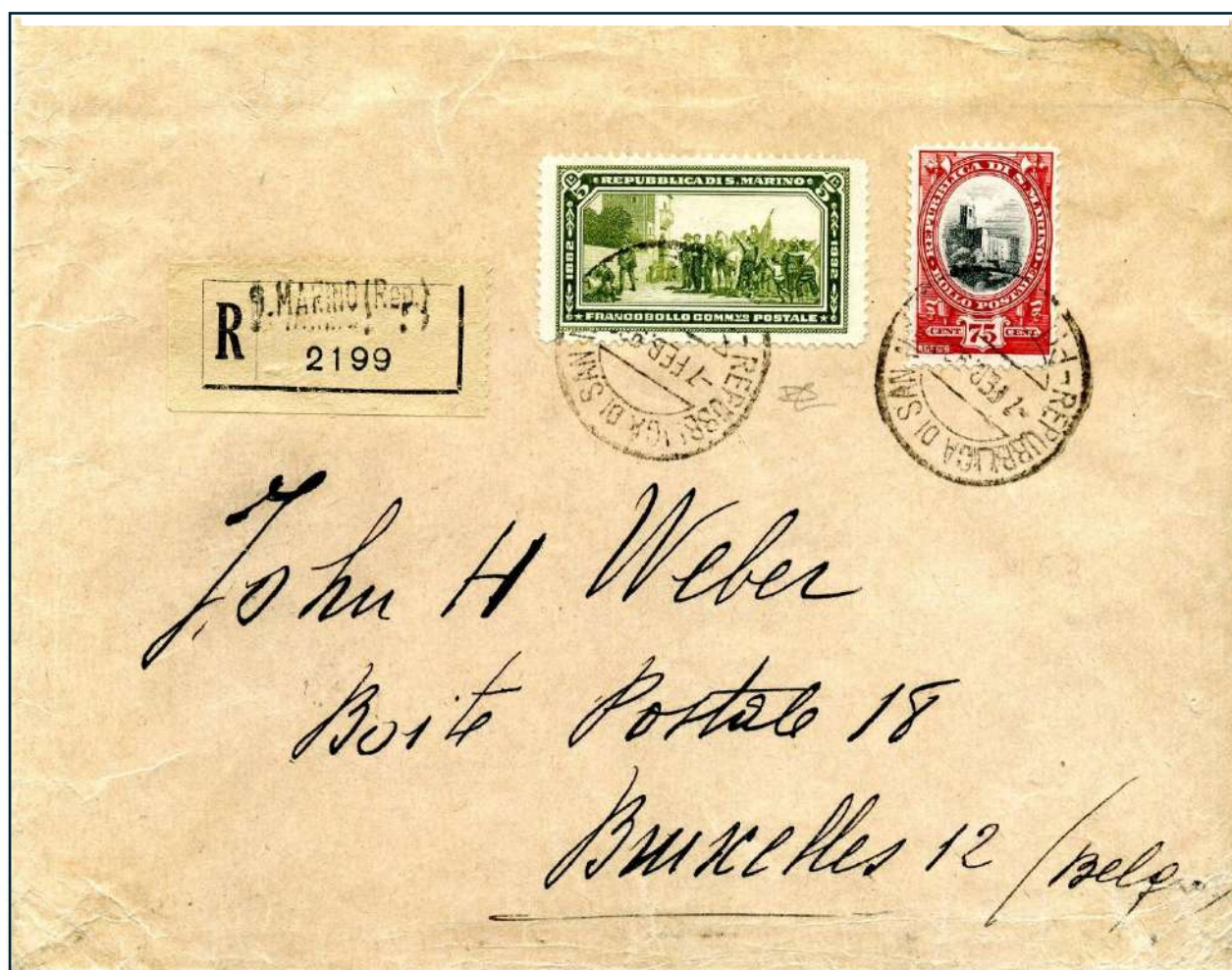


L'evento fu possibile perché Garibaldi accettò la condizione di entrare disarmato nel territorio sammarinese. Perciò, alla testa dei suoi uomini prese la via del Monte Titano. Era il 31 luglio 1849.



Timbro oblitteratore di uso non comune che celebra il centesimo anniversario dello scampo di Garibaldi a San Marino.

Entrò in città attraverso la Porta di San Francesco.



Raccomandata da San Marino a Bruxelles in tariffa per l'estero del 7 febbraio 1933 in cui 1,50 assolvono il diritto di raccomandazione e 4,25 la tariffa lettere di grammi 120 (6° porto) con uso non comune del lire 5 di Garibaldi in tariffa.



Prova in bruno seppia del francobollo emesso in colore violetto su cartoncino patinato, non gommato, non dentellato e senza filigrana, probabilmente unica.

Al suo arrivo non solo fece deporre le armi, ma diffuse fra i suoi soldati **l'ordine del giorno** (il cui testo è riportato nel francobollo) con cui li invitava sentirsi uomini liberi. Infatti scappò il giorno dopo con soli 150 uomini eludendo gli austriaci che avevano circondato il Monte Titano e gli altri soldati rimasero come rifugiati ospiti della comunità sammarinese.



Perforato "specimen" in colore diverso rispetto all'emesso (sotto)



Il presidente statunitense **Abramo Lincoln**, venuto a conoscenza del rifugio di Garibaldi a San Marino, e della protezione ricevuta dai suoi soldati, inviò un messaggio ai Capitani Reggenti.



Lettera inviata da Eberart (Usa) il 6 marzo 1905 a Löhningen (Svizzera) dove è pervenuta il 18 marzo, previo transito a New York.

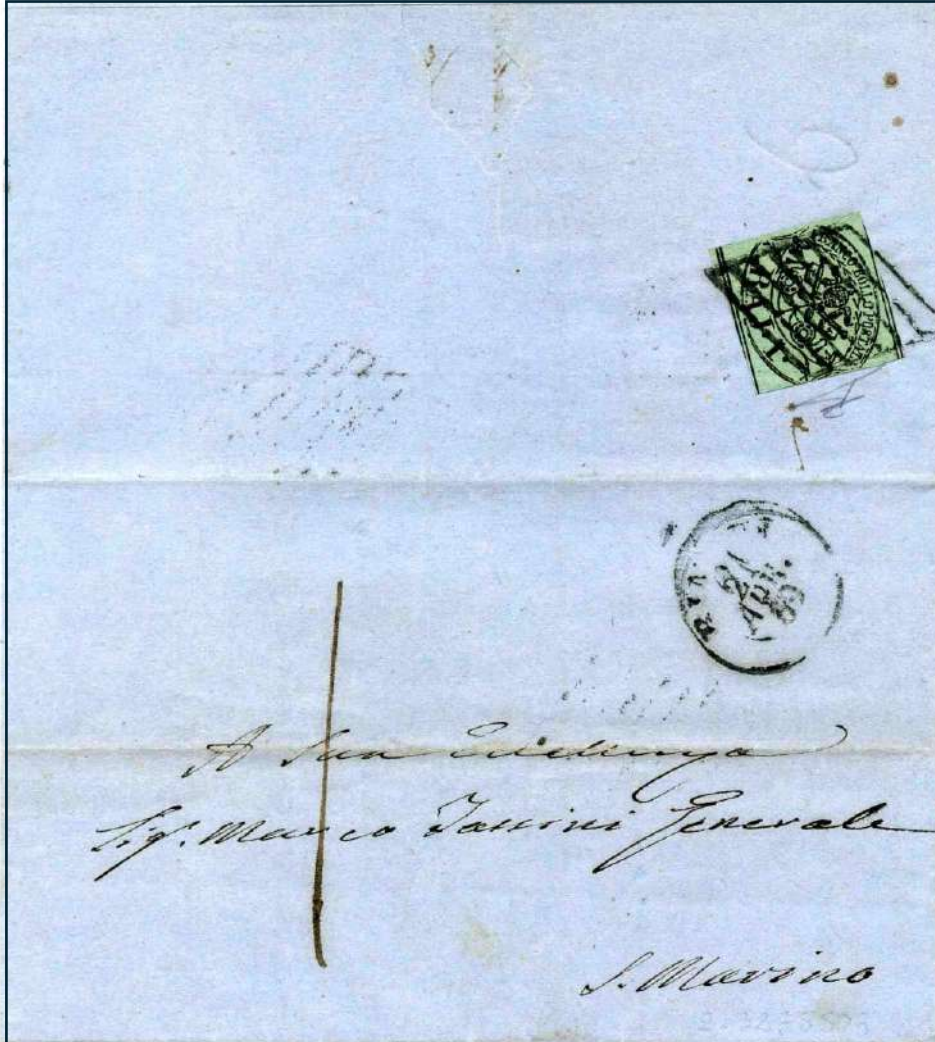


"Benché il vostro dominio sia piccolo, il vostro stato è fra i più onorati di tutta la storia" era il testo del messaggio di Lincoln.



Perforato "saggio"

Il servizio postale, iniziato nel 1600 con il Postiglione, continuò anche nei periodi di decadenza. Bisogna attendere il 1833 per avere il primo **ufficio postale**, la cui dislocazione era **sul Pianello**, di fronte al Palazzo Pubblico.



I plichi postali provenienti dall'esterno del territorio della Repubblica, transitavano per **Rimini**, che allora faceva parte dello **Stato Pontificio**.

Poiché la San Marino non aveva ancora emesso francobolli, per affrancare la corrispondenza venivano utilizzati i **bolli pontifici** in uso a Rimini.

Lettera diretta da Rimini a San Marino del 21 aprile 1839 affrancata per il porto assegnato di un bajocco.

Nel 1861, con la nascita del **Regno d'Italia** e il passaggio di Rimini al nuovo stato i rapporti di vicinato mutarono, e con questi la gestione dei servizi postali. In attesa di una specifica convenzione, nel 1863 **venne utilizzato un nuovo bollo, con la scritta S.MARINO** in cartella che annullava i francobolli italiani, affiancato a quello di Rimini, città di transito dei plichi postali.



Lettera di porto franco (cioè affrancata in partenza) in tariffa da 15 centesimi spedita da San Marino a Savignano del 15 aprile 1863 con il bollo in cartella S.MARINO.

Il 26 febbraio 1865 venne ratificata la convenzione postale con l'Italia. Questa stabiliva che fra le due amministrazioni vi sarebbe stato uno scambio quotidiano di plichi fra l'ufficio di San Marino e quello di Rimini, e che **le tariffe applicate** fra i due stati fossero quelle vigenti in Italia.



Tariffa "stampe"



Tariffa "lettere"

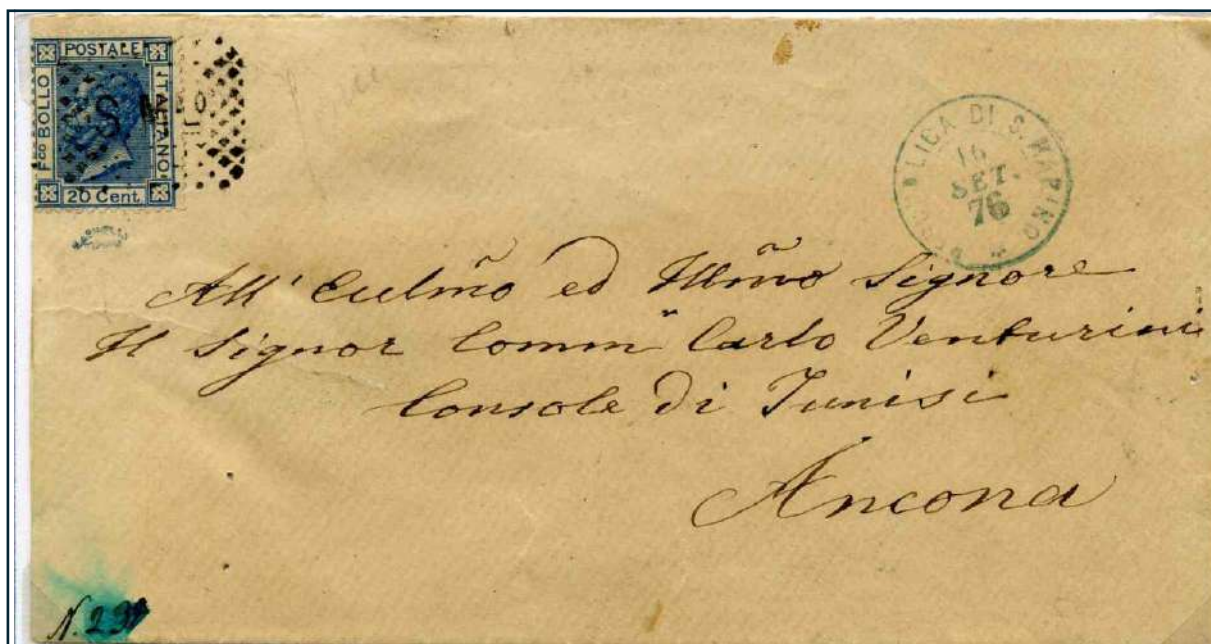


Lettera inviata da San Marino ad Ancona il 25 maggio 1867, con un francobollo italiano detto "ferro di cavallo" c. 20 su 15 sovrastampa del III tipo.

L'unica differenza fra le lettere partite da San Marino e quelle partite dall'Italia erano i timbri: veniva utilizzato **un annullo a punti S.M NO** come oblitteratore al posto dei numerali italiani. Veniva affiancato un bollo a doppio cerchio di colore azzurro, per distinguerli da quelli in uso in Italia che erano di colore nero.



Questo tipo di bollatura **rimase in vigore fino al 1876**, perché nell'anno seguente avvenne una grossa novità.



Lettera dell'ultimo anno d'uso dei francobolli italiani inviata dalla Reggenza della Repubblica di San Marino ad Ancona. Qui giunse dopo essere transitata dall'Ufficio di Rimini con il bollo a piccoli rombi SM^{NO} ed il bollo a doppio cerchio "Repubblica di San Marino".

Il 2 marzo 1877 il **conte Giovanni Barbavara** firmò una nuova convenzione Postale fra San Marino e l'Italia.



A **Enrico Repettati**, incisore dell'OCV di Torino venne affidato l'incarico di disegnare i primi francobolli di San Marino.

Il 1 agosto del 1877 fu la data di emissione. Per evitare falsificazioni vennero tenute delle **prove d'archivio presso lo stampatore OCV di Torino**. Le tariffe in vigore erano:



Stampe



Cartoline



Lettere



Lettera per l'estero



Manoscritti

Anche la corrispondenza spedita con le nuove affrancature conservava il precedente **un annullo a punti S.M NO** come oblitteratore a cui veniva affiancato un **bollo a doppio cerchio di colore azzurro**.

Lettera fra le poche conosciute del 2° anno d'uso, il 1878, spedita il 22 aprile da San Marino a Padova; si noti che l'oblitteratore è ancora il doppio cerchio utilizzato per bollare la corrispondenza antecedente la prima emissione.



Successivamente i servizi postali si arricchirono di nuovi prodotti. Venne introdotta a San Marino la **cartolina postale**, in cui veniva offerta una tariffa ridotta in cambio della rinuncia al segreto epistolare.

La prima cartolina postale emessa nel 1882 viaggiata per la Germania.

Per facilitare la diffusione della corrispondenza, nel 1890 si ebbero due importanti novità: la prima fu il **biglietto postale**, busta preaffrancata che conteneva al suo interno la missiva da spedire.

Biglietto postale da 20 centesimi con affrancatura supplementare di 5 cent. per l'estero spedito da San Marino a Heilbronn il 15 marzo 1892. Si tratta della seconda tiratura del primo biglietto postale che ha una perforazione di 13 e 3/4.



La seconda fu il servizio dei **pacchi postali**, con cui si potevano spedire plichi voluminosi ad un prezzo ridotto.

Mod. 251

BULLETTINO di SPEDIZIONE
di Pacco Postale
diretto nel Regno d'Italia
Da distribuirsi in ufficio

Numero del Pacco: 26 S. MARINO

Si spedisce un Pacco (involto, due lettere, telegrammi, corredo, pacco)

Valore dichiarato Lire _____ Cent. _____

Assegno, Lire _____ Cent. _____

Dichiarazione del contenuto: biancheria

Nome, cognome, qualità del destinatario: Al. B. Cefria Piloti

Luogo di destinazione: Genova

Domicilio del destinatario: Prova di

Nome, cognome, condizione e domicilio del mittente: Maurizio. Repetto

Impronta del suggello col quale è stato chiuso il pacco (obbligatoria per pacchi con dichiarazione di valore)

Peso del Pacco Grammi: 1200

Tasse riscosse per trasporto, assicurazione, assegno, pacco ingombrante

Lire Ct. 6.0

Ufizio o Collettorio di 1^a Classe che deve distribuire il pacco: Genova

Prova di _____

DA RIEMPIRSI DAL MITTENTE

Qui si applicano i francobolli necessari per le tasse di assicurazione, di assegno e dei pacchi ingombranti non che per complemento di francatura. Il francobollo impresso qui sopra e quelli aggiunti devono essere annullati col bollo dell'ufficio speditore.

La prima serie emessa raffigurava la testa della Libertà. Il bollettino di spedizione qui presentato era il primo che non presentava una cedoletta che rimaneva come ricevuta al mittente.



Le affrancature bickeliane erano in perfetta tariffa. Utilizzava maggiormente i valori da 5 e 10 centesimi e, in assenza di francobolli di quel taglio, vennero sovrastampati francobolli di altro valore facciale; si creò una serie denominata “provvisori del Bickel”.

Lettera in tariffa per la Svizzera del 28 giugno 1894 che presenta un valore da cent.5 con sovrastampa capovolta.

Un grande impulso alla filatelia sammarinese lo diede **Otto Bickel**, commerciante tedesco che nel 1891 si stabilì nella Repubblica.



OTTO BICKEL, Republ. San Marino (Italia).

Briefmarken-Handlung. — Verlag des San Marino-Philatelist
(12 Nr. 1 Mk. 50 Pfg., die als Porto dienenden Marken sind allein schon das Doppelte werth).

Raccomandato.

Hochwohlgeboren

Herrn



Hans Kutzler
San Marino 9/10

N° 3004

RACCOMANDATO

412
Künchen

GERMANIA

Bickel fondò un giornale, il San Marino Philatelist. Le lettere che spediva agli abbonati hanno facilitato la diffusione e la conoscenza dei francobolli sammarinesi nell'intera Europa.

Raccomandata per la Germania del 6 giugno 1892. Il bollo azzurro qui utilizzato ebbe un uso brevissimo.

Fu un sammarinese, **Alfredo Reffi**, che favorì la diffusione delle cartoline postali illustrate nella Repubblica, e anche all'estero.



Le nuove tecniche di policromia, permisero alla cartolina illustrata di divenire a fine ottocento un oggetto di gran moda e di comune utilizzo. Fu Reffi come reggente che nel 1905 assimilò queste cartoline alle stampe, e perciò assoggettate alla tariffa ridotta di due centesimi per l'interno.



Cartolina "gruss" affrancata sul fronte con francobollo da 2 centesimi viaggiata per Città.

Al di fuori della Repubblica la **tariffa ridotta era di cinque centesimi**.

La condizione per ottenere la tariffa agevolata "stampe" era che nella cartolina non figurasse la dicitura "cartolina postale" o nel caso venisse cancellata.



Esempio di cartolina spedita in Val d'Aosta – Valtournanche con la scritta "cartolina postale" cancellata e con la scritta "stampe" a mano per sottolineare il diritto alla tariffa ridotta.





La creazione dei francobolli propri aumentò i ricavi dello stato, che prima erano limitati al 20% del valore dei francobolli venduti. Anche la creazione di una moneta propria, la lira sammarinese, **divisa in centesimi**, oltre al vantaggio interno, portò nuovi ricavi perché le monete vennero vendute ai collezionisti. Le nuove entrate vennero investite in opere che abbellirono la **Città di San Marino**.



Raccomandata inviata da San Marino a Budrio il 23 gennaio 1925 affrancata per lire 1, di cui 0,50 sono l'affrancatura ordinaria e 0,50 il diritto di raccomandazione.

Lo scultore Galletti, sulla **base delle precedenti immagini di figure femminili**, scolpì la **Statua della Libertà**.

Cartolina spedita il 21 settembre 1924 da San Marino a Parma in tariffa da 15 cent. per l'Italia.



La nuova statua venne collocata nella piazza principale della Capitale, davanti al Palazzo del Governo



Lettera spedita da San Marino negli U.S.A. il 30 aprile 1956 in cui 60 cent. Sono la tariffa ordinaria e 60 centesimi la sovratassa di posta aerea.

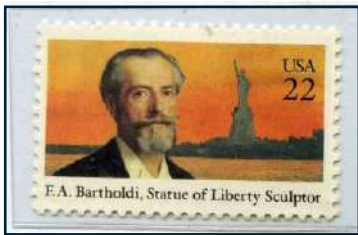
Il volto della Libertà è quello di **una donna con testa coronata**. La corona è sovrastata da tre torri, che sono **le tre fortificazioni principali della città di San Marino**.



Cartolina postale "Libertas verde" in tariffa per l'estero spedita da San Marino in Austria il 12 agosto 1906.

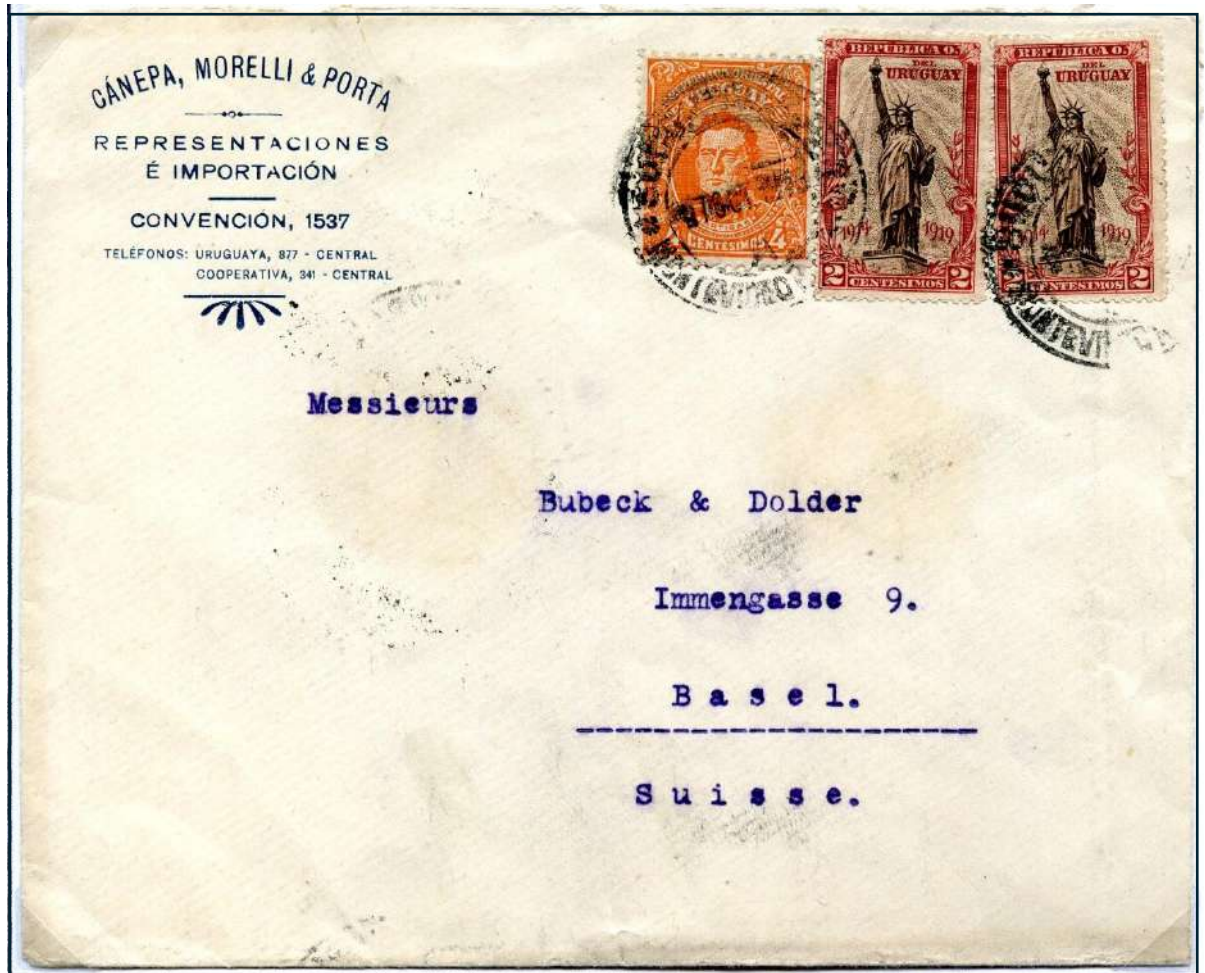


Non dentellato



Alla statua della Libertà Sammarinese si può essere ispirato lo **scultore Bartholdi** che ha realizzato a New York la più famosa statua dedicata alla libertà del mondo.

Lettera commerciale inviata il 27 ottobre 1923 da Montevideo in Svizzera.



Un altro importante evento è stato l'inaugurazione del nuovo Palazzo del Governo alla presenza dei due Capitani Reggenti.

Cartolina postale emessa per l'inaugurazione del 1° tipo (con la scritta Vr nella seconda riga d'indirizzo e numero inferiore a 50.000).

Il **Palazzo del Governo** nato dalla restaurazione del vecchio già esistente venne denominato “Palazzo del Consiglio Principe e sovrano” .



Busta postale del 1894 emessa per l'inaugurazione. Viene ritenuta il più grande francobollo del mondo.

Si tratta della prima emissione di beneficenza in quanto l'intero ricavato venne devoluto all'Ospedale della Misericordia di San Marino.



Il nuovo **Palazzo del Governo** divenne simbolo delle istituzioni repubblicane (rappresentate dallo stemma).

Lettera raccomandata per Firenze del 24 ottobre 1894 in cui 20 cent. È la tariffa lettere e 25 centesimi la tassa di raccomandazione

All'inaugurazione prese parte il poeta italiano **Giosué Carducci** che fece un bellissimo discorso che ancora oggi viene studiato in tutte le scuole della Repubblica (riportato nel bordo del foglietto).



Nel 1882 venne fondata la prima banca, la **Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino**.

Negli anni '20 del '900 è diventata anche **esattoria Governativa**.



Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino
Servizio Esattoria Governativa

Bolletta N. 108 Esercizio 1923
 Il Sig. Fabbi Mario fu Francesco
in fatto di

ha pagato per 1 rata quanto segue:

Ruolo N. <u>601</u> IMPOSTA SUL REDDITO	
Imposta Normale »	155 34
Imposta Complementare »	68 71
Sovratasse e penalità »	
Aggio d'esazione »	4 37
Multa del 5 % per ritardato pagamento »	
Spese »	
Bollo »	10
Totale L.	228 52

San Marino, li 16. 6 - 1923

Il Capo Ufficio [Signature] Il Cassiere [Signature]

CASSA DI RISPARMIO
SERVIZIO
Esattoria Governativa
REPUBBLICA DI S. MARINO

Bollettino di riscossione dell'imposta sul reddito affrancato con due segnatasse da 5 centesimi che attestano il pagamento dell'imposta di bollo e oblitterato con il timbro della Cassa di Risparmio – servizio di esattoria governativa.



Polonia - Modulo per telegramma partito dall'ufficio Postale 1017 di Cracovia

Per arrivare a Rimini nelle mura nei pressi dell'arco di Augusto.



Nel 1882 venne inaugurato un servizio di diligenza per trasportare la posta e i passeggeri.



Specimen

La diligenza scendeva dal Monte Titano.



Dentellato solo in alto e al centro

La stessa diligenza dopo 5 ore faceva ritorno a San Marino entrando dalla porta di San Francesco.

La nuova offerta di servizi riguardò anche l'apertura di uffici postali in sedi diverse dalla capitale.

Venne aperto un ufficio a **Borgo** (Maggiore) nel 1885.



Lettera in tariffa (fino a 15 g) spedita da Borgo a Forlì il 23 agosto 1899, 4° anno di attività.

Il decentramento proseguì con l'apertura dell'Ufficio di **Serravalle** nel 1894.

Raccomandata
da Serravalle a
San Marino,
spedita il 5
febbraio 1899,
primo giorno
d'emissione, in
tariffa per
lettera interna
fino a 15 g cent.
5 e diritto di
raccomandazio
ne per cent. 5.



Nel 1892 venne introdotto il servizio di vaglia postali, ma la vera svolta si ebbe nel 1897, quando un'unica cartolina-vaglia poteva far spedire qualsiasi somma grazie a tutte le combinazioni possibili.

Cartolina-Vaglia di Lire

N° 008.727

Riporti L.

Somme da riportarsi L.

Somme depositate	Tasse riscosse



N° 008.727

CARTOLINA-VAGLIA

di L. :

Il mittente ha facoltà di scrivere qui retro qualsiasi comunicazione all'indirizzo del destinatario. Questi può staccare e ritenere il polizino.

Il mittente medesimo deve apporre a tergo della cartolina la propria firma leggibile, indicandovi anche il suo recapito, affinché essa cartolina possa essere a lui restituita, qualora il destinatario non fosse trovato. Deve poi metterla in posta, come una cartolina ordinaria.

Bollo di arrivo

REPUBBLICA DI S. MARINO

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE (Ufficio di)

CARTOLINA VAGLIA di LIRE

Al Sig.

(Provincia di)

LIRE	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

NON SI DEVONO APPORRE FRANCOBOLLI PER SPEDIRE FRAZIONI DI LIRA.

CENTESIMI	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90

N° 008.727



N° 008.727



CENTESIMI	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9

LIRE		11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

L'unica cartolina vaglia utilizzata a San Marino